

CONTRATTAZIONE DECENTRATA AI SENSI DELL'ART. 3 DELL'ACCORDO  
NAZIONALE QUADRO DEL 31.07.2009 STIPULATA TRA IL QUESTORE PRO  
TEMPORE DELLA PROVINCIA DI AREZZO E LE DELEGAZIONI PROVINCIALI  
DELLE OO.SS. S.I.U.L.P.- FEDERAZIONE COISP - S.A.P. - U.G.L. Polizia di Stato -  
S.I.A.P.

**Articolo 1**

*(Decorrenza e ambito di applicazione)*

Il presente Accordo sostituisce i precedenti ed ha effetto dal 01 giugno 2010.

Entro 10 giorni dalla sua sottoscrizione l'Amministrazione si impegna a darvi esecuzione con formale ordinanza e a diffonderlo attraverso l'affissione all'albo del personale per un periodo non inferiore a gg. 15, nonché a diffonderlo attraverso la pubblicazione nella rete "intranet" della Questura.

L'accordo si applica al personale della Polizia di Stato in servizio presso la Questura di Arezzo Commissariati distaccati, Centro Montano S. Antonio di Badia Prataglia e la Sezione di P.G. presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Arezzo, con eccezione degli appartenenti al ruolo dei Dirigenti.

Si applica, altresì, al personale appartenente a specialità e reparti operanti nella provincia nei limiti in cui vi faranno espresso richiamo le disposizioni di analoghi accordi conclusi con i dirigenti delle stesse specialità o reparti aventi autonomia contrattuale.

**Articolo 2**

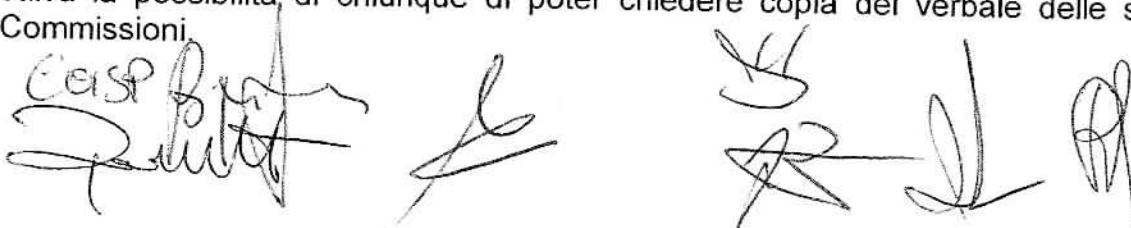
*(Commissioni)*

Le Commissioni di cui all'art 26 del D.P.R. n. 395/1995, sono convocate dal presidente secondo l'accordo siglato tra l'Amministrazione e le OO.SS. il 15 Settembre 2009, circolare ministeriale n. 557/RS/01/37/B/0456 del 01 Marzo 2010.

I componenti sindacali delle Commissioni rappresentanti delle OO.SS. firmatarie della presente, nel momento in cui partecipano alle riunioni delle Commissioni, alle ispezioni, alle riunioni semestrali o richieste dall'Amministrazione o dalle OO.SS., e comunque ad ogni forma di confronto formalmente convocato, sono da considerarsi in permesso sindacale non contabilizzato. Nel caso in cui il giorno di convocazione della commissione coincida con la fruizione del riposo settimanale, del congedo ordinario o di un giorno di Legge 937, recupero riposo e riposo compensativo, il giorno dovrà essere recuperato. L'Amministrazione si impegna a fare espresso divieto di impiego, anche parziale, dei componenti delle commissioni, in altri servizi, nei giorni di convocazione.

Le relative sedute sono pubbliche per gli appartenenti all'Amministrazione. Di esse è data documentazione mediante contestuale verbalizzazione da conservare agli atti di ciascuna commissione e a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. L'Amministrazione, inoltre, si impegna a dare massima diffusione ai verbali di svolgimento delle commissioni attraverso affissione all'albo e pubblicazione sulla rete "intranet".

La maggioranza dei 2/3 dei componenti può chiedere la riservatezza delle stesse, fatta salva la possibilità di chiunque di poter chiedere copia del verbale delle sedute delle Commissioni.



### **Articolo 3**

*(Commissione paritetica per la formazione e l'aggiornamento professionale)*

Alla Commissione per la formazione e l'aggiornamento professionale, sono affidate tutte le incombenze inerenti la gestione e l'organizzazione delle sedute di aggiornamento professionale a livello provinciale. Per dette materie, pertanto, ad essa faranno riferimento tutte le altre articolazioni ed Uffici di polizia presenti in Provincia.

### **Articolo 4**

*(Criteri applicativi relativi alla formazione e all'aggiornamento professionale, con riferimento ai tempi ed alle modalità)*

Si conviene che siano destinate nell'arco dell'anno per tutto il personale della Polizia di Stato n. 6 giornate lavorative per l'addestramento al tiro ed alle tecniche operative e n. 6 giornate lavorative per l'aggiornamento professionale.

I cicli di aggiornamento saranno organizzati dal 1° gennaio al 31 dicembre, con le modalità già in essere, individuando il martedì quale giorno da dedicare prevalentemente alle attività di aggiornamento e addestramento professionale al fine di consentirne la partecipazione anche al personale che espleta turni continuativi di servizio, con la previsione delle opportune interruzioni durante i periodi delle ferie estive, nonché delle festività riconosciute.

La partecipazione del personale dovrà essere assicurata attraverso l'organizzazione di appositi cicli addestrativi, articolati in lezioni teoriche e pratiche, conferenze e seminari, alla frequenza dei quali il personale dovrà essere avviato con espresso divieto di essere impiegato in servizio. È fatto, inoltre, espresso divieto all'Amministrazione di avviare il personale per più di una volta allo stesso ciclo addestrativo.

Nei casi in cui, per disguidi organizzativi che vanifichino lo svolgimento regolare della lezione o della iniziativa programmata, non risultasse disponibile assicurare l'effettuazione del previsto aggiornamento professionale, il personale non potrà essere impiegato in servizi diversi.

Al personale impiegato in funzione di docente o istruttore deve essere consentito, con un anticipo di almeno 15 giorni, di pianificare la lezione se del caso predisponendo i necessari sussidi didattici per tempo. Lo stesso personale, inoltre, potrà usufruire, a richiesta, di ore di straordinario programmato per preparare le lezioni da svolgere.

Gli incarichi di docenza dovranno essere annotati nel fascicolo personale degli interessati.

A tal fine, a meno che non vi rinunci volontariamente, nella medesima giornata non potrà essere comandato in altri servizi non di specifica competenza. Ciò a prescindere dal numero di ore di insegnamento assegnate.

Nella designazione dei docenti interni, l'Amministrazione dovrà provvedere anche alla nomina di un supplente che, ove occorra, sostituisca utilmente quello impedito.

Gli istruttori qualificati dall'amministrazione impiegati nei cicli di addestramento e formazione del personale, dovranno essere favoriti a partecipare a seminari, convegni o congressi scientifici in materie di specifico interesse, così come previsto dall'art. 20 dell'A.N.Q.

Le OO.SS. firmatarie del presente accordo avranno la possibilità di segnalare docenti esterni disponibili e qualificati a tenere lezioni sulle materie oggetto dei corsi.

Per il personale proveniente da altre sedi o reparti ed a qualunque titolo aggregato o

COISPO  
H. D. M. I.

trasferito alla Questura di Arezzo od agli uffici distaccati, l'Amministrazione provvederà a chiedere agli uffici di provenienza il numero delle giornate fruite dal dipendente nell'anno in corso, al fine di raggiungere il numero previsto di 12 giornate.

All'amministrazione compete l'onere di comunicare, in sede di riunione semestrale da parte della specifica Commissione Paritetica Provinciale, il numero di giornate non utilizzate, nonché i motivi che hanno impedito l'avvio ai cicli addestrativi. Il recupero delle giornate non fruite, da effettuarsi durante l'anno successivo, avverrà attraverso la fruizione di giornate di "studio" da effettuarsi presso la Sala Benessere ubicata c/o la Caserma "Dino Menci" ovvero in altri locali idonei presso la Questura e gli Uffici distaccati. Per il personale impiegato in servizi continuativi, la giornata di recupero avverrà nel turno mattutino salvo espressa richiesta o consenso del dipendente ad effettuarlo in altro turno. A richiesta del personale il recupero potrà, altresì, avvenire attraverso la partecipazione a corsi o seminari - anche esterni - su materie od argomenti pertinenti al servizio di istituto con le modalità analoghe a quelle indicate nel cpv successivo.

E' consentita, fatte salve le esigenze di servizio, la partecipazione a seminari, convegni o congressi scientifici su materie di specifico interesse attinenti all'attività istituzionale, organizzati da enti pubblici o privati. Le domande, complete di ogni elemento necessario a stabilire l'utilità del corso, dovranno essere presentate in tempo utile per valutarne l'utilità istituzionale. L'effettiva partecipazione dovrà essere documentata con attestazione rilasciata dagli organizzatori o con dichiarazione dell'interessato.

Dette giornate, saranno conteggiate nel computo delle giornate annuali previste singolarmente.

L'aggiornamento dei dipendenti dei ruoli sanitari della Polizia di Stato, in assenza di richiesta di partecipazione a seminari, convegni ecc., sarà affidato al Dirigente dell'Ufficio Sanitario, fermo restando il controllo sull'attuazione al Dirigente dell'Ufficio del Personale o altro designato a tale incombenza.

Al personale che proviene dalla provincia per assistere alle lezioni organizzate dall'Amministrazione, dovrà essere corrisposto il trattamento di missione secondo la normativa vigente. I predetti saranno autorizzati ad iniziare le lezioni con un'ora di ritardo e anticipare di un'ora l'uscita dall'aggiornamento, addestramento ecc.. Qualora l'Amministrazione organizzi un seminario o altro fuori dalla sede di servizio spettano le indennità in base alla vigente normativa.

### **Articolo 5**

*(Argomenti e materie di Aggiornamento Professionale)*

Gli argomenti saranno individuati dall'Amministrazione con le procedure previste dall'art. 22, comma 3 del D.P.R. 31 Luglio 1995, nonché dalla Commissione costituita a livello periferico.

La citata Commissione predisporrà ogni semestre una relazione che, partendo dal monitoraggio e dalla ricognizione delle problematiche evidenziate dall'andamento dei cicli addestrativi, formulerà proposte intese alla risoluzione delle stesse.

L'Amministrazione, in sede di convocazione semestrale, fornirà alla Commissione un prospetto indicante l'andamento complessivo dei corsi (percentuali dei partecipanti suddivisi per uffici, l'indicazione delle lezioni effettuate e quelle il cui svolgimento non sia stato, per qualsiasi motivo, realizzato).

Quanto ai criteri dei partecipanti, si fa riferimento a quelli già attuati, salvo diverse determinazioni ministeriali, tenendo presente che, per i dipendenti parzialmente idonei, le lezioni pratiche dovranno essere compatibili con la patologia che ha determinato la non

COLSP  
D.M.

E

A

P

piena idoneità.

Le materie oggetto delle lezioni, conferenze, seminari, salvo diversa individuazione da parte del Ministero dell'Interno, sono quindi attualmente fissate nelle seguenti:

- 1) Diritto e procedura Penale;
- 2) Diritto del Lavoro e Diritto Sindacale con riferimento alla Legislazione concernente il Pubblico Impiego ed in particolare la Polizia di Stato;
- 3) Sociologia del lavoro e dell'organizzazione;
- 4) Ordine Pubblico e relativa gestione alla luce della normativa vigente;
- 5) Attività delle Specialità della Polizia di Stato;
- 6) Ordinamento e norme di comportamento;
- 7) Argomenti di specifica pertinenza in relazione al profilo professionale per il personale del ruolo Tecnico;
- 8) Sicurezza sul lavoro.
- 9) Ogni ambito di interesse professionale peculiare delle problematiche locali.

#### **Articolo 6**

*(Criteri per la verifica della qualità e della salubrità dei servizi di mensa e degli spacci)*

La Commissione di cui alla lett. "b" dell'art. 26 del D.P.R. 31 Luglio 1995 n. 395, integrato dall'art. 28 del D.P.R. n. 164/2002, verifica periodicamente la qualità dei servizi e la salubrità degli ambienti redigendo apposita relazione e formulando proposte.

L'Amministrazione garantirà l'accesso ai dati, alle informazioni ed agli ambienti, in tutti i casi in cui la Commissione ne faccia richiesta.

Alla Commissione dovranno essere inviate eventuali segnalazioni riguardanti i servizi di cui al presente articolo. Alla stessa, inoltre, dovranno essere trasmessi in copia i contratti di gestione affidati a terzi ed i termini di convenzione intrattenuta con l'azienda aggiudicataria dell'appalto di ristorazione presso la mensa della Questura di Arezzo e della Sottosezione della Polizia Stradale di Battifolle.

Alla Commissione di cui al presente articolo dovranno essere obbligatoriamente portate le denunce e gli esposti di ogni tipo che lamentino l'inadeguatezza dei servizi affinché la stessa possa accertarne la fondatezza ed avanzare gli opportuni rimedi e proposte.

L'Amministrazione vigilerà costantemente sulla corretta applicazione dell'attribuzione del *ticket restaurant*, secondo le disposizioni vigenti in caso di servizi di o.p. ove non si possa fruire della mensa di servizio o di apposita convenzione.

#### **Articolo 7**

*(Criteri per la verifica delle attività di protezione sociale e di benessere del personale)*

La Commissione di cui alla lettera "c" dell'art. 26 del D.P.R. 31 Luglio 1995, n. 395, integrato dall'art. 28 del D.P.R. n. 164/2002, riferirà semestralmente sullo stato di attuazione, in ambito provinciale, delle iniziative promosse in favore del personale con particolare riguardo all'esigenza di:

- incrementare la stipula di accordi e convenzioni al fine di fornire più convenienti condizioni d'acquisto di beni e servizi da parte del personale amministrato;

asili nido: individuazione di convenzioni esterne agevolate o di condizioni di



accesso agevolate per i dipendenti;

- ricercare convenzioni per l'accesso agevolato alle piscine di Arezzo, Monte San Savino ecc. , nonché con palestre;
- organizzazione di una sala benessere e svago del personale nella quale sia installato un apparecchio televisivo;
- valutare il posizionamento delle macchinette distributrici di alimenti e bevande e verifica, con comunicazione alla Commissione, delle condizioni contrattuali volte al mantenimento della qualità e dei costi;
- organizzare o promuovere corsi di lingua straniera anche attraverso condizioni agevolate con istituti o enti specializzati;
- ricercare convenzioni per l'ingresso agevolato alle sale cinematografiche e in genere a tutti gli eventi, nonché gestione trasparente nel caso di ingressi o tessere omaggio;
- risolvere l'annoso problema del parcheggio delle autovetture dei dipendenti della Questura di Arezzo, anche attraverso il reperimento di aree di utilizzo gratuito;
- raccordarsi con gli Uffici di specialità per l'eventuale fruizione di tessere di libera o agevolata circolazione autostradale o ferroviaria;
- ricercare finanziamenti agevolati da parte di istituti di credito per facilitare l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa;

La Commissione di cui al presente articolo procederà alla verifica dell'attuazione, in ambito provinciale, delle iniziative promosse e formulerà proposte migliorative e programmi di intervento. A tal fine, l'Amministrazione trasmetterà alla Commissione, su richiesta dei relativi membri, i dati, gli atti e le informazioni relative alle materie di pertinenza.

### **Articolo 8**

*(Misure dirette a favorire pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale)*

La Commissione di cui alla lettera "d" dell'art. 26 del D.P.R. 31 Luglio, n. 395, integrato dall'art. 28 del D.P.R. 164/2002, formulerà proposte ed elaborerà progetti finalizzati alla rimozione di eventuali ostacoli alla risoluzione di particolari problematiche che di fatto impediscano la realizzazione di pari opportunità nella vita professionale e nei luoghi di lavoro.


Tali proposte e progetti formeranno oggetto di discussione in sede di verifica del presente Accordo e potranno essere inviate alla Commissione Centrale per le pari opportunità ai fini della individuazione ed adozione delle "Azioni Positive" di cui al D. L.gs n. 98/2006.

La Commissione vigilerà e semestralmente riferirà in materia di:

- 1) individuazione ed eliminazione di disparità di fatto nell'accesso a particolari posizioni di lavoro, nella formazione ed aggiornamento professionale, nella progressione di carriera, e nella mobilità del personale di sesso maschile e femminile;
- 2) individuazione e superamento di condizioni relativamente all'organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nell'accrescimento della formazione professionale, nella carriera e nel trattamento economico e retributivo;
- 3) promozione dell'inserimento di donne e uomini senza discriminazioni,

COISPB  
D.M.





soprattutto in relazione alle opportunità di accesso alle tecnologie avanzate ed ai livelli di responsabilità;

4) promozione - anche mediante una diversa organizzazione del lavoro - delle condizioni e del tempo di lavoro, di condizioni ottimali di equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e di una migliore ripartizione di responsabilità fra i due sessi;

5) applicazione e rispetto della normativa di tutela della maternità e paternità;

L'Amministrazione promuoverà le misure idonee a tutelare la salute e la serenità del personale, in relazione alle peculiarità psicofisiche e familiari ed alla prevedibilità di rischi specifici per le donne, con particolare attenzione alle situazioni di lavoro che possano comportare rischi per la maternità.

Alla Commissione pari opportunità potrà rivolgersi in forma scritta ogni dipendente che assuma l'esistenza di atti, fatti e comportamenti discriminatori attuati in ragione del sesso, o a causa di esso, affinché la stessa Commissione ne accerti la sussistenza. A tal fine la Commissione potrà esaminare atti, documenti e acquisire qualsiasi ulteriore contributo da parte del responsabile dell'Ufficio o del dipendente.

#### **Articolo 9**

*(Mobbing e molestie)*

Nell'ambito della Commissione di cui al precedente art. 8 saranno individuati due membri, di cui almeno uno di sesso femminile, che presteranno consulenza in via riservata a coloro che assumono di essere stati esposti o di aver assistito ad episodi di molestie secondo i contenuti della Raccomandazione della Commissione Europea del 27 Novembre 1991, della dichiarazione del Consiglio d'Europa del 19 Dicembre 1991, e della risoluzione del Consiglio d'Europa del 29 Maggio 1990, concernenti la tutela della dignità delle donne e degli uomini nel mondo del lavoro.

L'individuazione sarà effettuata tra i membri della commissione. Qualora quanto appreso dagli incaricati nell'esercizio di detta funzione dovesse contenere elementi rilevanti sotto il profilo penale, è loro obbligo riferire al Questore per l'eventuale attivazione degli adempimenti di legge.

#### **Articolo 10**

*(Modalità di destinazione, utilizzazione e attribuzione delle risorse del fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali)*

REPERIBILITA':

Per ciò che concerne l'applicazione della reperibilità c.d. pattizia verranno programmati turni di reperibilità nel rispetto dell'art. 18 dell'A.N.Q. e secondo quanto convenuto in sede dei previsti accordi semestrali.

Fermo restando i criteri applicativi previsti dall'art. 18, comma 1, lett. A,b,c,d, ed f, l'istituto della reperibilità potrà essere previsto, in relazione alle esigenze di servizio, per tutto il personale senza distinzione di ruolo e qualifica; Il dipendente, per motivate esigenze personali e per un periodo limitato di tempo, può richiedere l'esenzione dall'applicazione del predetto istituto, fatte salve preminenti esigenze di servizio.

CAISPO  
11

Al divieto di collocare il dipendente in reperibilità nella giornata che segue o precede il riposo settimanale o congedo ordinario di cui alla lettera "e" del richiamato art. 18, è possibile derogare previo espresso consenso dell'interessato.

Qualora un dipendente dovesse essere chiamato ad intervenire sul posto di servizio benché non comandato di reperibilità, per avere diritto al relativo emolumento economico il suo intervento dovrà risultare da apposita relazione di servizio e comunque da specifico modulo laddove predisposto. L'attività connessa all'intervento, a prescindere dalla sua durata che comunque non potrà essere oltre un turno ordinario di servizio, solo a richiesta dell'interessato potrà essere commutato in corrispondente riposo compensativo.

#### **CAMBIO TURNO:**

Qualora il personale venga impiegato in turno diverso da quello stabilito dagli artt. 8 e 9 dell'A.N.Q., recepito dalle OO.SS. a seguito di informazione preventiva, compete l'indennità di "cambio turno" ai sensi dell'art. 11 dello stesso accordo. Qualora il cambio turno è compreso nel prospetto settimanale dei servizi affissi all'albo entro le ore 13,00 del venerdì di ogni settimana, al dipendente non compete alcun compenso.

Invece, le variazioni di turno disposte successivamente alla programmazione settimanale (non più di una alla settimana o, se relativa a quadranti notturni, non più di una al mese) danno sempre il diritto al compenso in oggetto.

Su richiesta avanzata per iscritto dall'interessato, il cui eventuale diniego deve essere motivato dall'amministrazione per iscritto, è possibile ottenere ulteriori cambi turno sia in fase di redazione del prospetto settimanale dei servizi sia successivamente alla sua affissione all'albo. In questo caso, però, non compete alcun emolumento.

### **Articolo 11**

*(Impiego di personale con particolari requisiti)*

Il personale in possesso dei requisiti di cui al comma 1° dell'art. 12 dell'A.N.Q., potrà far pervenire l'istanza di esonero dai turni notturni e serali ogni anno ed entro le seguenti date:

01 Gennaio - 01 Aprile - 01 Luglio - 01 Ottobre

Il dipendente in sede di richiesta può chiedere l'esonero anche dal solo turno notturno, benché questa scelta non implichi titolo di priorità rispetto ad altri che chiedono l'esonero anche dal turno serale.

In fase di prima applicazione si conviene che l'esame delle istanze da parte dell'Amministrazione avvenga, secondo i criteri individuati al 2° comma dell'art. 12 e quindi attribuendo nell'ordine priorità a:

- 1) età anagrafica;
- 2) anzianità di servizio;
- 3) infermità derivanti da cause di servizio;
- 4) percorso professionale.

A parità di condizioni tra un dipendente impiegato in turni continuativi ed un altro impiegato in turni non continuativi, dovrà prevalere la richiesta del primo e del più anziano anagraficamente.



A parità di condizione tra due dipendenti impiegati in turni continuativi dovrà prevalere l'istanza formulata da colui che da più tempo è impiegato nella predetta tipologia di servizio.

A parità di condizioni tra due dipendenti impiegati in turni non continuativi, la determinazione della scelta dovrà essere effettuata valutando l'eventuale pregresso impiego in turni continuativi.

L'amministrazione provvederà a redigere una graduatoria ove collocherà i proponenti istanza secondo ordine di precedenza di accesso all'istituto in argomento.

Su base trimestrale, pertanto, eventuali posti che dovessero rendersi disponibili, verranno coperti a partire dal primo collega che comparirà in cima alla predetta graduatoria.

Le determinazioni che di volta in volta assumerà l'amministrazione nell'individuazione dei dipendenti beneficiari dell'esonero dai turni serali e notturni o dal solo turno notturno, dovranno essere trasmesse all'interessato e, alle OO.SS.

L'amministrazione provvederà a comunicare per iscritto l'esito dell'istruttoria al dipendente richiedente il quale, inoltre, dovrà essere messo a conoscenza delle eventuali possibili soluzioni alternative ai sensi del 3° comma del già più volte richiamato articolo 12.

In ordine alle patologie del richiedente, sarà cura del Medico Provinciale certificare le dipendenze senza che sia resa nota alla Commissione la natura dell'invalidità riconosciuta al dipendente.

#### Allegato "A"

### TABELLA PUNTEGGIO PER L'IMPIEGO DEL PERSONALE CON PARTICOLARI REQUISITI


Età Anagrafica:		gli anni diviso 3
Anzianità di Servizio:		gli anni diviso 4
Infermità dipendenti da causa di servizio:	Tabella A	punti 2
	Tabella B	punti 1
	No ascritte a tabella	punti 0,5
Impiego in servizi continuativi:		gli anni diviso 3
Altre tipologie di servizio:		gli anni diviso 5

#### **Articolo 12**

*(Procedure di verifica)*

L'Amministrazione procederà, unitamente ai rappresentanti delle segreterie provinciali delle organizzazioni sindacali firmatarie del presente accordo decentrato, a verifiche sullo stato di attuazione dell'accordo stesso, secondo le modalità di cui all'art. 5 dell'A.N.Q..

Si confermano altresì i contenuti degli artt. 24, 25, 26 e 27 dell'A.N.Q.-----



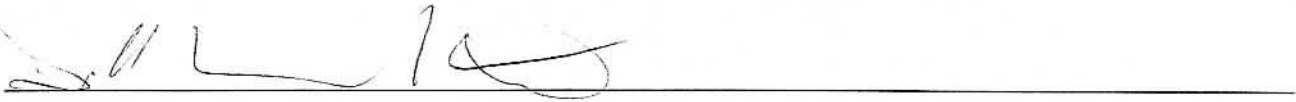
FIRMATO IN AREZZO IL 12 MAGGIO 2010

IL QUESTORE PRO TEMPORE DELLA PROVINCIA DI AREZZO



---

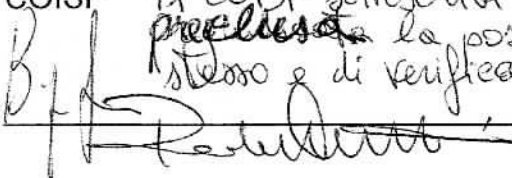
SIULP



---

COISP

Il COISP sottoscrive l'Accordo Decentrato al solo fine di non vedersi ~~preclusa~~ la possibilità, in futuro, di richiedere modifiche dello stesso e di verificarne il rispetto (artt. 5 e 6 dell'ANQ).




---

SAP



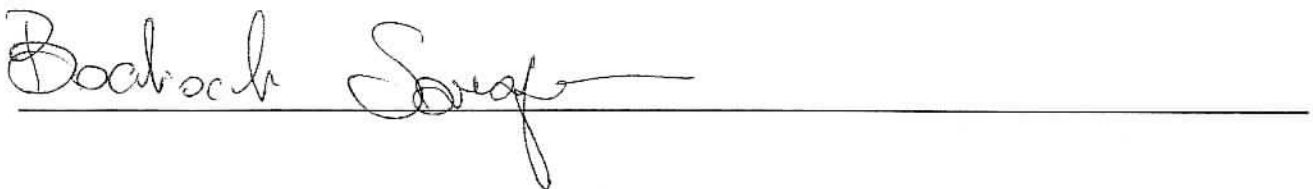
---

UGL POLIZIA DI STATO



---

SIAP



---